

Andamento contrastato tra le monete dello Sme



Dollaro Un nuovo lieve aumento (in Italia 1254,40 lire)



ECONOMIA & LAVORO

Fiumicino Rischio di nuovi scioperi

ROMA La trattativa tra Alitalia e sindacati, durata l'in-tera giornata di ieri, è stata ag-giornata a oggi pomeriggio. Alcuni passi in avanti sarebbe-ro stati fatti sulla parte relativa alla riduzione dell'orario di la-voro. Ma ancora non basta per dare risposte concrete alper dare risposte concrete al-le richieste sollevate dai lavoratori con quel no che ha boc-ciato l'ipotesi d'accordo per il contratto dei dipendenti di terra degli aeroporti. I delega-ti Cgil di Fiumicino (dei settori Alitalia, Ati e Aeroporti di Po-Alitalia, Ati e Aeroporti di Ro-ma) ieri sera hanno annuncia to che se entro oggi il con-fronto non darà risposte esaurienti verranno proclamati nuovi scioperi. Le agitazioni -hanno detto i delegati della Cgil, che nell'aeroporto romahanno deito i delegati della Cgil, che nell'aeroporto romano raccoglie la grande maglioranza delle adesioni - portebbero essere proclamate, nel pieno rispetto dell'autore golamentazione e quindi con i necessari dieci giomi di preavviso, a partire dalla mezanotte di oggi. Per il dopo-Fiumicino siamo quindi arrivati alla stretta finale. Non c'è dubbio che quella di oggi sarà una giornata decisiva. Alitalia e sindacati hanno discusso ieri sulla parte relativa alla riduzione dell'orario di lavoro. Una questione complessa che, nell'intesa bocciata, prevede misure diverse per i lavoratori, a seconda del tipo di surrazione che effettuano. Ma una cosa è certa: i sindacati chiedono che la riduzione d'orario sia effettiva per tutti, e quindi non più monetizzabi e o legata alla presenza. Restano comuqnue altre questioni aperte sulle quali i l'avoratori hanno espresso it loro dissenso. Chiusura dell'Alitalia rispetto alla richiesta di accorciare la durata del contratio. E in discussione ci sono corciare la durata del contratto. E in discussione ci sono anche altre questioni relative alla distribuzione delle tran-

che degli incrementi contrat-tuali e alle maggiorazioni per i tant e ane inaggiozzoni peri tumi festivi. Intanto, nuovi scloperi per i treni. Un'agitazione di 24 ore ci sarà a partire da domani sera alle 21 nel compartimento di Verona E dalle 21 del 20 altre 24 ore di sciopero nel compartimento di Venezia contro i tagli all'occupazione. Oggi nuovo confronto tra Fs e sindacati. Domani collegamenti difficili nello stretto di Messina per uno sciopero dei marittimi.

Forte inversione rispetto a febbraio: hanno influito l'export industriale. prodotti agricoli e oro

Il dollaro balza a 1254,40 lire, si prevede il rialzo dei tassi (ma gli inglesi li ribassano al 7,5%)

E' sceso di un terzo

Clamorosa riduzione del disavanzo commerciale degli Stati Uniti a marzo: è stato di 9,750 milioni di dollari contro i 13,828 di febbraio. È solo un dato mensile, influenzato anche da elementi contingenti, ma che ha suscitato forti reazioni. Il dollaro è salito di oltre 10 punti a 1.254,40 lire. La borsa di New York ha aperto in rialzo ma è poi arretrata aspettandosi aumenti dei tassi d'interesse.

RENZO STEFANELLI

versato fino a ieri. Il ribaltamento del dato ommerciale statunitense è il ripetersi, con segno opposto, dello scenario di febbraio. Allora un disavanzo commerciale in forte rialzo mise in crisi dollaro e borsa. A niente valsero gli inviti a considerario un episodio mensile, limitato.

Anche ien la peculiarità del disavanzo di marzo è stata tra-scurata. Vi hanno influito fatti scurata. Vi nanno intituto fatti di segno molto diverso fra lo-ro. Hanno fatto scendere l'in-cremento della spesa per im-portazioni, aumentata del so-io 3,6%: 1) ia riduzione degli acquisti all'estero di petrollo acquisti all'estero di petrolio del 15,3%; 2) l'attenuazione

duzione interna. Hanno contribuito all'aumento del 23% dell'export: 1) la ripresa sovenzionata dallo Stato di prodotti agro-alimentari (più 14,7%); 2) la vendita di orona con contra del c non monetario a Taiwan per 900 milioni di dollari; 3) le

nari. L'offensiva statunitense sui mercati mondiali si conferma nelle linee essenziali. La svalu-tazione del dollaro ha ridato competitività all'industria che ora lavora all'82,4% della sua ni, in altri semplicemente mobilitando la diplomazia in ap-poggio al commercio. Mentre tutti hanno guardato alla legge commerciale approvata dai parlamentari - ma forse, alla emendata - sembra sfuggito il vigore con cui la dirigente po-litica torna a perseguire obiet-tivi «nazionalistici» nel merca-

to mondiale. Il nuovo segretario al Com-mercio, William Verity, è accusato da taluni di voler favorire la ripresa del commercio con l'Unione Sovietica. Certo è che le ultime trattative sulle vendite di grano hanno visto gli statunitensi protesi a chiequota di acquisti sovietici La distribuzione del defici commerciale Usa per area ve de ancora in testa il Giappone con 4.545 milioni di dollari (eguale a febbraio). Con i paesi della Cee il disavanzo è sceso da 1.217 a 784 milioni di dollari (480 con l'Italia). Il segretario al Tesoro James Baker ha detto che l'obiettivo no del 20% del deficit che nel 1987 aveva raggiunto 171 mi-liardi di dollari. Resta confer-mato l'obiettivo Ocse di un deficit annuale di 130 miliardi a fine '88. La riduzione che si

IL DEFICIT DELLA BILANCIA COMMERCIALE USA

è verificata a marzo non sem bra dunque destinata a ripe tersi; gli americani si con terebbero di consolidaria La piattaforma alla Fiat Oggi Fiom, Fim e Uilm

TORINO. «Perdere un ap-puntamento come la vertenza Fiat sarebbe un errore tragico. Se le segreterie nazionali Fim, Se le segreterie nazionali Fim, Fiom e Uilm non troveranno una posizione unitaria sul sa-lario, si vada lunedi al referen-

tentano l'accordo

Lunedi il referendum

dum sottoponendo le diverse posizioni al lavoratori». A sostenere questa linea è A sostenere questa linea è la Fiom piemontese, per bocca del suo segretario Cesare Damiano. Tanto più che la Fiom si presenta con un numero di reclutati alla Fiat Miraliori nei primi quattro mesi di quest'anno che già supera tutti i reclutati dell'87.

La bozza di piattaforma è

stata profondamente emen-data dalle assemblee negli stabilimenti Fiat torinesi ed all'Alla di Arese. Nel loro ten-tativo, oggi, di una «sintesi unitaria», Rom Firm e Uilm do-repharta pengra conto sevrebbero teneme conto se-condo Tibaldi (Fiom). Sul salario, la proposta che sembra lario, la proposta che sembra accreditarsi prevede un aumento di 110mila lire per il premio di produzione, 10mila per il disagio e 20mila legate a obiettuvi produttivi. Proposta questa pari a 140mila lire medie per il terzo Invello, Nell'imminenza del referendum, pare che l'accordo Fiom-Fim-Ulim ci sarà.

Operai Impieg. Totale

QUANTO ENTRA IN FAMIGLIA

3,5% 1,8%	5,7% 5,7%	4,1% 2,9%
1,3%	4,4%	2,2%
	1,8% 1,3%	3,5% 5,7% 1,8% 5,7%

Nella tabella la distribuzione delle famiglie operare e impregatizio per classi di reddito. Nella prima colonna le classi di reddito familiare mensila netto. Nella colonne successive la percentuala di famiglie operaie e impegatizie, nonché il totale, che apparten-gono alle singole categorie di reddito.

vedeme alcuni risultati signifi-cativi. Il lavoratore metalmec-canico ha una retribuzione netta media individuale di un milione e 220.000 lire al mese: se operaio si colloca per il 60% in una fascia retributiva che va da un milione a un mitione e 250.000 lire al mese

itone e 250.000 irre ai mese; se impiegato per il 32% in que-sta fascia e per il 32% in quella superiore, che va da un milio-ne e 250.000 irre a un milione e 500.000. aumenta a due milioni e 50.000 lire. Contro un dato nazionale del 51,6% il lavoratore metalmeccanico lombar do che risulta percepire un so-lo reddito è il 38,9% del totale.

to che va dal milione netto al

mese ai due milioni e mezzo.

Il 6,6 supera la barriera del be-nessere, il 5,6 quella del disa-gio (fino a un milione al me-se).

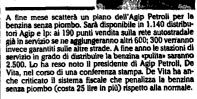
gio (uno a un milione al meses).

Il 50,5% delle famiglie degli impiegati è collocata nella fascia di reddito che va dai due miliom netti al mese ai tre milioni. Discreta la soglia di chi supera i tre milioni (15,8%), msignificante quella che percepisce fino ad un milione (1%).

Naturalmente c'è una drastica nduzione del benessere quando aumentano i membri della famiglia: monoreddito e più membri della famiglia di maggioro sofferenza. Quandi maggioro sofferenza. Quandi maggioro sofferenza.

di maggior sofferenza. Quan-do il lavoratore metalmecca nico dà un giudizio sulla con

Benzina «pulita» Scatta un piano Agip Petroli



Fino a

E stato confermato leri dalla Faib e prosi i sell-service) dalle dei benzinai

19,30 di ieri e riapriranno alle? di domattina. Un altro più incistvo blocco è programmato per l'8 e 9 giugno prossimi. L'iniziativa vuole denunciare el'irresponsabile latitanza del Cip sui margini dei gestori che attualmente vengono decisi dalle compagnie petrolifere».

Lira verde Mannino chiede una svalutazione

Alla annuale maratona agri-cola iniziata ieri a Bruxelles è l'ora delle grandi mano-vre. Probablimente non si

una svalutazione del 3,5% arriverà a nessuna decisione prima delle elezioni rancesi, ma già cominciano a delinearsi le posizioni. Di fronte alle proposte di congelamento di prezzi e di ulteriore riduzione dell'intervento, l'Italia sembra intenzionata a reagire rilanciando sulle questioni agromonetare: riduzione dei monianti compensativi (lavoriscono i paesi a moneta forte come la Germania) e svalutazione (del 3,5% ha chiesto leri Mannino) della lira verde.

Rapporto Ocse
«Raddoppiate
le sovvenzioni
all'agricoltura»

Tra il 1984 e il 1966 le sovvenzioni all'agricoltura dispensate dai paesi occidentali sono raddoppiate ragiungendo i 200 miliardi di Ecu all'anno: lo afferma un rapporto dell'Ocse reso noto teri a Parigi. Gli scambi commerciali, aggiunge l'organizzazione, sono inoltre negativamente influenzati da alui all'export e dal permanere di ostacoli di vario tipo all'importazione.

Volge a favore della Comit la battaglia per Irving Bank Nuovo colpo di scena negli Stati Uniti nella battaglia, a colpi di rilanci sulle oppo-ste offerte agli azionisti, che

la battaglia ste offerte agli azionisti, che da mesi oppone la Banca commerciale italiana e la Banch of New York per il controllo della Irving Bank. Istreet, è giunto l'annuncio che dal voto dell'assemblea degli azionisti del 6 maggio scorso sarebbe stato confermato il consiglio di amministrazione uscente, favorevole mato il consiglio di amministrazione uscente, favorevole alla Comit. Ufficiale la delusione per la sconfitta dei suoi candidat della Bank of New York che non esclude il ritiro della sua Opa.

Pirelli-Armstrong accordo definitivo La casa italiana ingloba quella Usa

E stato firmato ieri l'accordo definitivo con il quale alla Pirelli verrà venduto il cambrida e azionario della «Armstrong Tire» al prezzo di 197 milioni di dollari in contanti, La transazione permetterà alla azienda mi

lanese di espandersi nel mercato americano dei pneumati-ci (nell'86 la Armstrong ha avuto un giro d'affari di 400 milhoni di dollari con un utile di 20,5 milioni). Dall'opera-zione la Pirelli prevede di ricavare un aumento del fattura-to di vendita dei pneumatici del 16% circa.

Si applicherà il escluso il latte, potrebbero a renderen su quasi tutte le bevande escluso il latte, potrebbero aumentare del 10%. Sarà questo l'eletto di un decreto in via di approvazione presso il ministero dell'Ambiente (in attuazione di una normativa Cee) che introdotto al fine di incentivare la restituzione dei contenitori di vetro, metallo e plasticas per vini, oli, aceti, birre, acque minerali, biblie, succhi di frutta e alcoolici vari. Una volta riturati, i contenitori dovarnno essere consegnati dai commercianti ad appositi consorzi che gestiranno raccolta e riutilizzo.

ANGELO MELONE

maggio 1988 n.90 IN EDICOLA

DALLA SCIENZA ALLA COSCIENZA



PRIMO CARNERA

il deficit Usa a marzo

ROMA. La produzione industriale ha fatto registrare in marzo una vera e propria impennata. Un « boom » che in base ai dati dell'Istat diffu-

si ieri non si verificava da ot-

to anni. In un solo mese l'in-cremento è stato pari al 6,2 per cento rispetto al livello dello stesso mese dell'anno

scorso. Un risultato eccezio

scorso. Un risultato eccezio-nale anche se si tiene conto del fatto che i giorni lavorati-vi sono stati 23, uno in più rispetto ai 22 dell'87. Nei pri-mi tre mesi dell'anno la pro-duzione industriale in Italia è stata dell'7, 6 per cento su-periore a quella del primo tri-

RENZO STEFANELLI

I'annuncio di dati congiunturali come uno spettacolo e ieri è stato grande. Già nella prima parte della giornata la Banca d'inghilterra e Margaret Thatcher avevano dovuto abbasare la bandiera, tasciando scendere i tassi d'interesse pase dall'8 al 7,5%, per evitare

mestre dell'87.
Se si assumono i dati relativi appunto all'intero primo trimestre, quasi tutti i principali settori hanno contributo all'incremento della produzione in misura anche sensibilimente superiore alla

capacità. Sono riprese vigoro-samente però anche le iniziative dirette a conquistare posizioni di mercato attraverso l'a zione politica, in certi casi me diante protezioni e sovvenzio Nel solo marzo l'incremento è stato del 6,2 Un vero «boom» per l'industria

in tre mesi il prodotto +7,6% dell'11 per cento dei beni fi-nali di investimento (risul-tante degli aumenti del 22, 5 per cento dei mezzi di tra-sporto, dell'8, 5 per cento dei macchinari destinati al-l'industria e del 5, 8 per cen-to dei beni destinati au si plu-In dettaglio in tre mesi il settore della gomma ha induzione dei 17, 1 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'87, quello dei mezzi di trasporto del 16, 7 per cento, gli autoveicoli del 14, 6, l'estrazione e la trasformazione dei minerali del to del beni destinati a usi plu-risettoriali). Per i beni finali di consumo l'aumento è stadi consumo i aumento e sta-to del 6 per cento (beni du-revoli più 9, 6, beni non du-revoli più 6, 6, beni semidu-revoli più 0, 7). Nel compar-to dei beni intermedi, sem-

14, 3, la lavorazione dei me-talli del 12, 7, il materiale elettrico dell'11, 5. Con riferimento alla destinazione finale dei beni pro-dotti, si è avuto, sempre nel trimestre, un incremento

crementato la propria pro-duzione del 17, 1 per cento

pre nel periodo gennalo – marzo 88 rispetto allo stesso periodo dell'87, l'incremen-to è stato del 7, 4 per cento.

duzione in misura anche sensibilmente superiore alla media. Tra i comparti in difficoltà spiccano quello calzaturiero, che ha fatto segnare una caduta del 4, 4 per cento e quello dell'energia elettrica (meno 1 %). Tutti gli altri, dalla metallurgia agli autoveicoli, dal trasporti agli apparecchi di precisione, hanno compiuto balzi di dimensioni superiori ai 10 per cen-Un'indagine Fiom sul reddito dei metalmeccanici lombardi Lo stipendio medio è 1 milione e 220 mila lire

Da sfruttati a... risparmiatori



Un solo salario non basta ma in due si riesce anche a comprare la casa Le donne preferirebbero buoni servizi agli assegni

MILANO, Carlo Brambilla, metalmeccanico, moglie non a canco, uno o due ligli, con casa propria e qualche risparmio: questo ipotetico personaggio — ma ipotetico a ragion del vero non è poi tanto — è enirato da qualche anno nel calcolatore elettronico nel calcolatore elettronico dell'Università statale di Mila-no e, assieme ad altri 1.999 operai e impiegati metalmec-canici, ha contribuito a forma-canici, campione sul quale ricanici, na contribuito a forma-re un campione sul quale ri-cercaton e professori univer-sitari, di volta in volta su ri-chiesta della Fiom, indagano. Ora il sindacato industriale più importante della Cgil – 130.000 iscritti in Lombardia

ricerca, la professoressa Car-mela D'Apice, dell'Università di Cassino, l'ha impostata e condotta. I risultati sono stati presentati ieri e tracciano un ritratto fedeie del nostro si gnor Carlo Brambilla, metal-meccanico, con famiglia.

gnor Carlo Brambilla, metalmeccanico, con famiglia.

Il signor Brambilla con il
suo solo stipendio difficilmente potrebbe mantenere moglie e figit, tant'è che alla composzione del reddito familiare contribuiscono sicuramente la moglie e qualche volta
uno o due del figli. Se il nostro
non ha questo sostegno, se la
passa davvero male. Valuta la
propria condizione economica in una poszione intermedia, né di grande benessere
de di disagio. Un discreto redduo familiare, msomma, che
però negli ultimi cinque anni
si è come arrestato
Carlo Brambilla, metalmeccanico lombardo, nella mag-

na posizione interme-isi è preparato al congresso regionale con una ricerca sui redditi delle tamiglie metal-meccaniche. Il professor Dra-ghi, docente alla facoltà di So-ciologia della Statale, ha mes-so a punto il campione della

gioranza dei casi vive in casa di proprietà (67,9%). Ha pro-pensione al risparmio (70%) che sia impiegato o operaio, che abbia un solo reddito o che abbia un solo redduto o più redditi in famiglia. Se non lo fa è proprio perché i soldi non gli bastano. Difficilmente percepisce gli assegni familia-ri (li 23,6%) e ritiene comunri (il 23,6%) e ritiene comun-que che non sia quella del sus-sidio la strada da seguire, perché preferisce l'erogaz

ché preferisce l'erogazione dei servizi.

Questa la sintesi della ricera, uno sirumento per capire - ha detto ieri mattina nella conferenza stampa di presentazione Giampiero Castano, segretano regionale della Fiom Lombardia - come sta cambiando questa società industriale, per essere capaci progettare autonomamente, pena diventare come sindacato merginali, residualis. progettare autonomamente, pena diventare come sindacato marginali, residuali». E sempre Castano ha voluto precisare: la ricerca è sulla famiglia del metalmeccanico in una zona ncca del paese, non perche si vuole privilegiare, come la Cisl, una politica nvendicativa che abbia come punto di riferimento il salario familiare, ma come sempico presa d'atto che i lavoratori familiare, ma come semplice presa d'atto che i lavoratori per il 95% modellano la loro esistenza in un nucleo familia-

Tomiamo alla ricerca per